



detti e contraddetti i contraddetti e i detti

a cura di
Fausto
Piazza

Le lettere, le opinioni e i commenti a cui si riserva di rispondere il direttore di Ravenna&Dintorni Fausto Piazza, vanno indirizzate alla email redazione@ravennaedintorni.it oppure al fax 0544 271651 o all'indirizzo viale della Lirica 43, 48124 Ravenna.

CONTATORI PIOMBATI ALLE CASE MA L'ERRORE ERA DI HERA

Siamo in tempi di crisi, ma sembra che a pagare siano sempre e comunque le solite vacche buone da mungere e i cattivi pagatori continuano per oscuri motivi a farla franca, oppure ad avere maggiori tutela di altri. Un condominio modello, a cui è capitata la sfortuna di incappare in errori di fatturazione Hera (reiteratisi per oltre un anno di addebiti e accrediti sbagliati) si è visto staccare il gas come il peggiore dei morosi. È successo a Marina di Ravenna, in un mio condominio, dove però sono riuscita, grazie allo sforzo titanico congiunto del presidente Anap, Paolo Caprasecca e dell'avvocato Enrico Crocetti Bernardi di Ravenna, a riallacciare la fornitura gas in tempo di record, entro 24 ore dal distacco [...]. Il fatto increscioso per me e per la serietà dell'utente che amministro, sempre in regola con i pagamenti con tutti i fornitori, da oltre 50 anni, ha spiazzato tutti: me in primis e poi i condomini [...]. Motivo del fatto: un disguido di fatturazione da parte di Hera che ha comportato un danno economico di cassa per il condominio per diversi mesi, in quanto il consumo del gas uso cucina (dell'incidenza di qualche centinaio di euro all'anno) è stato fatturato tanto quanto il consumo di un secondo impianto di riscaldamento di diverse decine di migliaia di euro. Accortami dell'errore, ho preso contatti con gli uffici Hera, ma tra accrediti e storni, nuovamente Hera si è sbagliata nel riaccreditare le cifre e la cosa è continuata per mesi. Adesso un energy manager espressamente dedicato, farà il controllo dei conteggi di tutte le bollette [...]. Al fine di ottenere un chiarimento definitivo, a fronte di circa 22mila euro di crediti vantati da Hera, avevo richiesto 15 giorni per un controllo da parte di un revisore e poi avrei provveduto al pagamento, versando intanto un acconto. La trattativa era

in corso da alcuni giorni, quando inaspettatamente e contrariamente ai tempi stabiliti dalle parti, gli operai Hera, l'1 dicembre, hanno piombato i contatori lasciando gli utenti al freddo. Un fulmine a ciel sereno. Considerato il gas un bene primario e considerata tutta la vicenda, francamente il comportamento di Hera non si spiega visto che il condominio, che ha da sempre onorato i propri impegni, non è mai stato un cattivo pagatore. Gli sforzi compiuti dal Presidente ANAP e dal legale del condominio, hanno fatto sì che però si sia addivenuti ad una momentanea risoluzione che porterà in tempi

brevissimi alla risoluzione definitiva con il pagamento del dovuto, ma con chiarezza e trasparenza, in un clima collaborativo e costruttivo. [...] Pur comprendendo le esigenze di bilancio e di incasso, un'azienda come Hera, considerato che la questione è stata generata da suoi reiterati errori di fatturazione, piuttosto che accanirsi con una miopia ingiustificata contro il condominio, avrebbe dovuto avere un po' più di buon senso (gli si erano chiesti 15 giorni) ma ormai la logica del profitto unita all'accentramento della dirigenza dell'azienda, ha fatto perdere quel contatto umano e personale che sarebbe

alla base di un buono e corretto rapporto con il cliente. Deploro la chiusura dello Sportello Condominio qui a Ravenna, che dava a noi amministratori in questi casi, la possibilità di risolvere problemi con precisione e buon senso, con un paio di operatori espressamente dedicati. [...] Non non avendo mai avuto problemi del genere in 20 anni di carriera con nessun fornitore, tranne che con Hera, non intendo lasciare la cosa senza conseguenze, poiché, paradossalmente, anche la mia immagine professionale ha subito un danno, solo per aver usato la diligenza del buon padre di famiglia nel tutelare gli interessi del condominio. Oltre al danno quindi la beffa.

Daniela Zeba, Ravenna

un dettaglio importante: sulla carta difendere i diritti d'autore è sacrosanto, ma il problema è l'applicazione delle tariffe, oggettivamente troppo alte e discriminanti [...]. Quella della Siae a rigor di logica non è una tassa, cioè non si riscuote per conto dello Stato. Questi balzelli per poter far musica dal vivo sono assurdi e hanno spesso, tra le nefande conseguenze, quella di eliminarla del tutto dalle programmazioni dei locali, i quali spesso invece vorrebbero e potrebbero organizzare degli spettacoli coi fiocchi. Si sa che la maggior parte di noi non attira masse da stadio e che a volte non si arriva neppure a coprire il costo della benzina necessario a raggiungere il luogo dell'esibizione: spesso si suona a prezzi ingiusti pur di tentare di rallegrare la serata a noi e ai nostri 25 lettori, ops... volevo dire 25 avventori. Un'altra questione riguarda il profitto dei gestori dei locali: se ti chiedono di portare gente, te ne devi andare subito. Non sta ai musicisti portare gli avventori. È sotto gli occhi di tutti che nel Ravennate (e non solo) suonano quasi sempre gli stessi, perché ai gestori interessa l'incasso e l'incasso in genere con i soliti noti è assicurato. Alcuni sono bravi, altri meno, ma sono sempre gli stessi: il nesso con ciò che ho detto prima sta nel fatto che i balzelli della Siae cristallizzano ancor più questa situazione, poiché son mosche bianche i gestori o gli imprenditori che rischiano puntando su nuovi artisti; in genere chi lo fa ama la musica e se talvolta ci perde (anche e soprattutto per gli alti costi Siae) non se ne lamenta troppo. Per i più l'unico motivo è il profitto e si deve pur capirli. Mi rivolgo a chi ha un certo potere nelle istituzioni e negli enti locali e auspico che la Provincia si adoperi affinché sia possibile sbloccare questa situazione, per favorire gli artisti o almeno per non osteggiarli; si abbassino quei balzelli agli esercenti, giacché la musica dal vivo rimane sempre uno dei modi più piacevoli per trascorrere la serata. Ravenna, capitale o meno, dia l'esempio e diventi una live music city.

Paolo Petitto, Ravenna

#INSTAGRAM



L'autunno dietro la rete di @mattede13

Pubblichiamo in questa pagina una foto dal nostro territorio pubblicata su Instagram, noto social network fotografico, con l'hashtag #instaravenna. Questa è scattata da @mattede13 a Ravenna.

Wok Wok al'italiana

**RISTORANTE
CON VASTA SCELTA
A BUFFET
DI CARNE, PESCE
E PRIMI**

**Pranzo di Natale
a buffet**

Menù carne:
Insalatina di cappone,
sedano bianco e pecorino
Sformatino di porcini e fonduta
Passatelli alla cannella
e porro croccante
Lasagnetta con fonduta e asparagi
Tacchino all'arancio con purea di castagne
Bocconcini di vitello di sottobosco

Menù pesce:
Tris di Carpacci (salmone - tonno - spada)
Insalatina di seppia con Tropea
e capponata di verdure
Sfogliatelle di crostacei e pesto ligure
Penne tonno fresco e finocchietto
Filetto di spigola in crosta di patate e porcini
Moscardino in guazzetto e polenta integrale

Dolci: Panettone classico al mascarpone, Ciambelline con zabaione caldo
Crema catalana alla fragola, Insalata di frutta

Tutto compreso € 30,00

Wok e Wok (ex "La Botte") Viale Romagna 1 - Lido di Savio (RA)
Info e prenotazioni cell. 333 4283254 - tel. 0544 939375 - Lun. sera chiuso
APERTO SU PRENOTAZIONE LA SERA DAL LUN. AL GIOV. • VEN., SAB. DOM. SEMPRE APERTO

PRENOTA ENTRO IL 20 DICEMBRE E AVRAI UNA BOTTIGLIA DI VINO IN OMAGGIO!